

# Corso di Geografia del turismo

- **Bibliografia essenziale per lo studio della disciplina**
- **1. Concetti fondamentali della Geografia del Turismo**
- **Bagnoli L. Manuale di Geografia del turismo. Dal Grand Tour al Piano Strategico, Quarta edizione, Utet, Torino, 2018.**
- **2. – Notizie su eventuali prove intermedie ed esonerative**
- **3. – Orari di ricevimento del docente: Microsoft Teams codice univoco: 3hktot (il giovedì da controllare orario nelle Riunioni pianificate)**
- **Palazzo di Lingue, Via M. Garruba 6, IV, Studio 13.**
  - **E-mail del docente: [rosalina.grumo@uniba.it](mailto:rosalina.grumo@uniba.it)**

# Geografia del turismo

- **Geografia e turismo- Come definire i due ambiti**
- **La Geografia del turismo: una disciplina in evoluzione**
- **Alcune definizioni di geografia e turismo**
- **Riflessioni «postmoderne»**
- **Cenni di storia del turismo**

# Geografia del turismo: disciplina in evoluzione

## La Geografia del turismo in evoluzione

- Anni Trenta del XX secolo:

**Indirizzo idiografico:** U. Toschi (1936) su Taormina e A. Mori su Cattolica

- Dopo la Seconda guerra mondiale

**Indirizzo nomotetico:** U. Toschi su trasferimento del denaro da una regione turistica ad una regione non turistica e su aspetti umani del turismo (motivazioni di ordine fisico, biologico, psicologico, culturale, sportivo, spirituale...dei flussi turistici) e le conseguenze ambientali, sociali, insediative che il fenomeno turistico imprime sul territorio.

# Geografia del turismo: disciplina in evoluzione

- Nelle analisi di Toschi esisteva già un riferimento a due regioni oltre a quella di transito:
- La prima regione di partenza dei turisti o regione di turismo attivo e di fuga e di outgoing:
- La seconda regione di destinazione dei turisti o regione di turismo passivo o di arrivo o di incoming.
- Tra le due regioni esistono relazioni, flussi.
- La geografia del turismo si inseriva nella branca della geografia economica e nella geografia della circolazione ma certamente nel dopoguerra il turismo non era ancora diffuso e la geografia ancora non aveva ancora approfondito tutti gli aspetti del turismo (Box 1).

# Alcune definizioni di geografia e turismo

- Geografia: Duemila anni di storia

Valore epistemologico duraturo e indiscutibile

## **Cosa studia la geografia?**

Studia la diversa distribuzione e combinazione dei fenomeni sulla superficie terrestre che modifica i caratteri fisionomici e influisce sulla vita operosa dell'uomo. Esamina le associazioni di oggetti e fenomeni che ne costituiscono i *paesaggi*, ne descrive le unità organiche in cui appare ripartita, in conseguenza di un incessante processo di differenziazione spaziale (*regioni*) e analizza gli *insiemi territoriali*, risultato di azioni congiunte delle forze naturali e degli interventi umani (Ruocco, 1968)

# Geografia del turismo: disciplina in evoluzione

- Negli anni Cinquanta (1957) importante è la relazione che Toschi ha tenuto al XVII Congresso Geografico Italiano che si tenne a Bari.
- Successivamente sono stati **tanti gli studi di Geografia del turismo** in generale più attenti alle regioni di incoming che di outgoing.
- Quali sono gli **aspetti più importanti** seguiti?
  - Geografico-economici
  - Geografico-politici
  - Geografico-umani
  - Geografico-ambientali
  - Geografico-percettivi

# Alcune definizioni di geografia e turismo

- **Territori:** Area di intervento dell'uomo per organizzarlo affinché risponda meglio ai suoi bisogni, spazio essenzialmente insediativo e vissuto, sede di infrastrutture viarie, di uomini in movimento e di flussi di traffico, di strutture produttive e ricreative.
- **Paesaggio:** paesaggio geografico si intende una associazione funzionale di oggetti e fenomeni in condizione di equilibrio dinamico, cioè un insieme reale di particolari caratteristiche formali e strutturali connesse con la sua vita interiore
- **Regione:** regione geografica è qualsiasi tratto della superficie terrestre che si differenzia rispetto ai territori circostanti in base a elementi di carattere fisico, umano, storico, politico ed economico. Ha una sua individualità e una organicità interna e si rapporta alle regioni circostanti con una pluralità di relazioni diverse, integrandola in unità spaziali di ordine superiore.

# Alcune definizioni di geografia e turismo

- **Cosa si intende per turismo?**

- Spostamento dal luogo abituale di residenza verso una località scelta non permanente ma la cui ricorrenza o periodicità richiede strutture fisiche (e non) degli spazi che gli sono propri (nelle regioni di partenza, di arrivo e di transito)

La geografia dunque si occupa di tutti questi spazi rispetto ai cambiamenti che la presenza del turista crea. Tali cambiamenti avvengono anche sull'essere umano sia nelle regioni di outgoing (operatore turistico, pubblicitario) che nelle regioni di incoming (albergatore, ristoratore, guida) sia come fruitore del servizio (in regioni outgoing che in regioni di incoming).

Il turismo non equivale al tempo libero.

## Geografia e turismo

- Il turismo ha acquisito sempre più importanza negli ultimi decenni e dunque tante regioni sono divenute regioni turistiche
- Una **regione turistica passiva** è un lembo di territorio capace per sue caratteristiche naturali o umane di attrarre flussi costanti o periodici e cosmopoliti di persone che trascorrono parte del loro tempo libero dal lavoro e spendono i loro redditi percepiti altrove. Così l'entità e la tipologia dei consumi nonché l'organizzazione dei servizi, risultano qualitativamente diversi e quantitativamente superiori a quanto richiederebbe la popolazione locale (Corna Pellegrini, 1968).

# Geografia e turismo

La **geografia considera il turismo** come espressione e misura della capacità degli uomini di organizzare lo spazio, per metterlo meglio al suo servizio rispettando la natura negli elementi essenziali, lo considera come fattore di sviluppo regionale e esamina i nodi e le regioni turistiche per valutarne il grado di maturità e loro prospettive (Ruocco, 1976).

## **I benefici e i costi economici, culturali e sociali del turismo**

## Riflessioni «postmoderne»

- Dalla geografia tradizionale a quella più attuale (aspetto percettivo e critico)
- Dal **concetto di regione a quello di luogo**

**Il luogo** è una categoria interpretativa fondamentale costruita e ricostruita per dare significato allo spazio in cui si muove e in cui agisce..é il contesto simbolico che noi elaboriamo per agire nel mondo

**Il luogo** non è un concetto univoco ma complesso (identità, significato, scelte umane)

Una **località turistica** per essere tale deve essere innanzitutto percepita come un luogo turistico.

## Riflessioni «postmoderne»

- Anche il **concetto di paesaggio muta**...dal momento che paesaggio è la cosa e la sua rappresentazione nella geografia attuale:

... il paesaggio è la maniera in cui la modernità concepisce il mondo sottoforma di luogo, dunque una rappresentazione che obbedisce a una relazione di tipo iconico (Farinelli, 2003).

Ma certo, come dice Pitte (2017) questo non vuol dire che la rappresentazione sostituisce la cosa in sé ma gli si affianca dimostrandosi entrambi idonei per la conoscenza della realtà turistica contemporanea

Una certa dicotomia tra visto e vissuto, concezione latina o anglosassone della cultura del paesaggio è stata superata

## Riflessioni «postmoderne»

- **Convenzione europea del paesaggio del Consiglio d'Europa (Firenze, 2000)**
- Il paesaggio designa una determinata parte del territorio così come è percepita dalle popolazioni, il cui carattere deriva dall'azione di fattori naturali e/o umani e dalle loro interrelazioni.

**Ma anche il territorio cambia significato** e diventa ambito risultante dalla continua composizione, scomposizione e ricomposizione di relazioni di rete.

In tal senso allora importanti per la ricerca geografico-turistica diventano le reti tessute dalle persone e dai gruppi nelle diverse parti del mondo (ruolo attivo del turista che diviene soggetto e non oggetto) piuttosto che le regioni di incoming o di outgoing.

# Riflessioni postmoderne

- Si può continuare dicendo che **la regione turistica passiva non esisterebbe più** in quanto esistono tanti luoghi turistici quanti sono i soggetti (individuali e collettivi) che percepiscono turisticamente la stessa località (Minca, 1996).
- L'esempio della Liguria come luogo turistico (turismo climatico, balneare, buen retiro, soddisfa diverse esigenze e tipologie)
- **Non esisterebbe anche la regione di turismo attivo** perché anche in questo caso esisterebbero tante località quante sono le motivazioni dei turisti nella scelta e neanche la regione di turismo passivo perché ne esistono tante quanti sono i gruppi sociali che spinti dalle motivazioni diverse abbandonano la loro abituale residenza per un breve periodo.
- **Saltano anche le categorie rigide alla Defert (1968)** tra bacini domanda e bacini di destinazione (offerta e domanda concentrata in due poli; domanda concentrata e offerta dispersa; domanda dispersa e offerta concentrata; offerta e domanda disperse)

# Riflessioni postmoderne

- Oggi tale suddivisione territoriale non esiste più e non c'è biunivocità tra regioni di outgoing e regioni di incoming.
- La Liguria e le città industriali (Milano, Torino: località di turismo attivo e passivo).
- Diventa forte la competitività fra regioni e fondamentale la pubblicità, l'immagine (Miossec, 1977) e il marketing.
- I soggetti principali della geografia turistica non sono solo i turisti e chi vive di turismo ma soprattutto la cultura turistica che li sottende.
- L'immagine turistica diventa nella riflessione postmoderna oggetto principale di indagine della geografia turistica, apportatrice di modifiche territoriali.

# Cenni di storia del turismo

- Antichi egizi
- Grecia antica
- Impero romano
- Alto Medioevo (pellegrinaggi)
- Anno Mille (movimento studenti e docenti)
- Rinascimento (viaggi della conoscenza)
- Seicento (Grand Tour)
- Ottocento (turista romantico) sino agli anni Venti/Trenta del Novecento è un fenomeno élitario

# Cenni di storia del turismo

- Negli Anni Venti/Trenta nel Nord America e dagli Anni Cinquanta in Europa il **turismo diviene di massa** e sempre più internazionale e cosmopolita.
- Dopo gli Anni Sessanta si consolida la società postindustriale e si modificano le prassi turistiche.
- Al **turismo di massa tradizionale** si affianca la figura del **nuovo-turista** e del **post-turista**